Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Venerdì 27 Luglio — Numero 174

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell' Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.20 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 271 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Visto il testo unico della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), ed il Regolamento per l'esecuzione della detta legge, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Visto il R. decreto 10 giugno 1900, n. 223, che riordina gli assegni degli uomini del Corpo R. Equipaggi;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1897, n. 111, che stabilisce gli assegni speciali del personale imbarcato sulle RR. navi, e quello 2 luglio 1893, n. 479, che stabilisce gli assegni di viaggio e di missione;

Visto il R. decreto 10 giugno 1900, n. 222, che approva il Regolamento organico del Corpo R. Equipaggi, e quello 18 giugno 1896, n. 234, per l'ordinamento e le attribuzioni delle Direzioni di Commissariato militare marittimo;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sentiti la Corte dei Conti ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina, d'accordo con quello del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso Regolamento per l'amministrazione e la contabilità del Corpo R. Equipaggi a bordo ed a terra e per gli altri servizi amministrativi delle navi, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Art. 2.

Il detto Regolamento andrà in vigore dal 1º luglio 1900.

Art. 3.

Con la stessa data sono abrogati il Regolamento approvato con R. decreto 19 gennaio 1896, n. 39, per l'amministrazione e la contabilità del Corpo R. Equipaggi; il R. decreto 12 febbraio 1880, n. 5295

(serie 3ª), e quello 15 ottobre 1891, n. 616, relativi ai materiali di consumo delle RR. navi, e tutte le disposizioni contrarie a quelle contenute nell'annesso Regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1900.

UMBERTO.

BETTÒLO.
BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

Il Numero **272** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 19 gennaio 1899, n. 93, che approva il Regolamento per la concessione dei sussidî per l'istruzione primaria e popolare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 34 del Regolamento approvato col precitato Nostro decreto, è sostituito il seguente:

Articolo 34. Quattro quinti della somma inscritta nel bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per sussidî ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove e ai loro orfani ed ai genitori d'insegnanti defunti, saranno ripartiti anno per anno in quattro rate trimestrali, tenuto conto del numero delle scuole e dei maestri di ciascuna provincia fra i 69 Consigli scolastici del Regno, per via di mandati a disposizione dei RR. Provveditori agli studî.

Le domande di sussidio saranno indirizzate al R. Provveditore della provincia che ne riferirà al Consiglio scolastico, contenendo la misura delle sue proposte fra le lire 40 e le lire 60 per ciascun sussidio.

In casi d'urgenza il Provveditore potrà concedere esso il sussidio, informandone il Consiglio scolastico nella sua prima riunione.

Il rimanente quinto della somma per sussidî agli insegnanti resterà a disposizione del Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1900.

UMBERTO.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 luglio 1900, sul decreto relativo a disposizioni per la nomina dei professori straordinarî nelle RR. Università.*

SIRE!

Col R. decreto del 4 dicembre 1898 vennero abrogate le disposizioni del Regolamento generale universitario, per le quali i professori straordinarî erano nominati per concorso, e la loro promozione ad ordinario aveva luogo in seguito a giudizio di apposita Commissione; e si tornava alle disposizioni letterali della legge 13 novembre 1859, che lasciano alla scelta del Ministero la nomina degli straordinarî e richiedono il concorso solo per coprire le cattedre di professori ordinarî.

Sta in fatto però che, nell'attuale ordinamento universitario, gli straordinarî della legge del 1859 corrispondono agli incaricati, di cui quella legge non fa parola, e pei quali si seguono esattamente, le norme fissate dalla legge anzidetta per coloro che in essa sono chiamati straordinarî. I professori straordinarî di oggi non sono più quindi quelli che la legge Casati chiamava straordinarî, nè si possono ad essi applicare le disposizioni che valgono per gli incaricati.

Il decreto del dicembre 1898, volendo far ciò, ha dato luogo a molteplici inconvenienti. Aboliti i concorsi per le cattedre di straordinario, si è chiusa la carriera accademica a giovani valenti non ancora in grado di aspirare ad una cattedra di ordinario, ma che avrebbero potuto già muovere degnamente i primi passi nell'insegnamento superiore; si è tolto il modo di provvedere convenientemente a cattedre per le quali non è possibile aprire il concorso per professore ordinario, essendo già completo nella Facoltà il numero degli ordinarî: si preclude la via alla promozione agli straordinarî nominati per concorso, perchè rendendosi vacante un posto di ordinario, normalmente vi si provvede con speciale concorso, e quindi il numero degli ordinarî è sempre completo; infine i professori straordinarî nominati senza concorso non possono aspirare alla promozione dopo un lodevole insegnamento di varî anni, ma devono necessariamente correre l'alea del concorso per ordinario.

L'esperienza di quasi un biennio ha dimostrato la gravità di questi inconvenienti, rilevati anche da varie Facoltà universitarie, e consiglia a tornare all'applicazione delle norme contenute nel Regolamento universitario del 1890 che rispondano allo spirito della legge 13 novembre 1859, tenuto presente l'attuale ordinamento universitario.

Convinto da questa necessità, e per le ragioni anzidette, prego Vostra Maestà di voler munire della Sua Augusta firma il presente decreto.

Il Numero **273** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto il Regolamento generale universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337;

Veduto il R. decreto 4 dicembre 1898, n. 548, che modifica le disposizioni del Cap. X del citato Regolamento universitario relative ai professori straordinarî;

Veduta la necessità di ripristinare quelle disposizioni, avuto riguardo all'attuale ordinamento degli studî universitarî;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. decreto 4 dicembre 1898, n. 548, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1900.

UMBERTO.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 279 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 luglio 1900, n. 262, che, in vista di eventuali accordi commerciali col Brasile, dà facoltà al Nostro Governo di ridurre il dazio d'importazione sul caffè naturale;

Visto che un accordo commerciale col Brasile è stato concluso in data del 5 luglio 1900, con la condizione della diminuzione del dazio d'importazione in Italia del caffè proveniente da quello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, di concerto con quelli degli Affari Esteri e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il dazio d'importazione del caffè naturale proveniente dal Brasile è ridotto a lire centotrenta il quintale.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1900.

UMBERTO.

CHIMIRRI.
VISCONTI-VENOSTA.
CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco delle pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti:*

Con deliberazioni del 3 gennaio 1900:

Lazzeri Maria Zaira, ved. Vannini, indennità, lire 1100.
Bascianelli Domenico Savino, consigliere di Corte d'appello, lire 4600.
Zinaghi Olga, ved. Lo Vecchio, indennità, lire 4111.
Sorro Teodolinda, ved. Damosso, lire 1232.
Pireida Speranza, ved. Pettazzi e Pettazzi Paolo, Giuseppe e Mario, orfani di Giovanni, lire 645,33.
Della Orden Giuditta, ved. Posi, lire 788,66.
Gramigna Teodolinda, ved. Isani, lire 586,66.
Nigro Giuseppe, guardia di città, lire 275.
Boeri Angelo Giuseppe, intendente di finanza, lire 6001.
Mattiuzzi Giovanni, vice cancelliere di pretura, lire 1248.
Dalpiaz Davide, operaio di Marina, lire 455.
Tito Vincenzo, cancelliere di pretura, lire 2112.
Ingicco Alfonso, vice cancelliere id., lire 1014.
Lenzi Alfonso, tenente, lire 1417.
Frangioni Angelo, capo operaio nella manifattura dei tabacchi, lire 1497.
Masciarelli Camillo, tenente, lire 666,50, per anni 7 e mesi 6.
Manunta Manca Giovanni, maggior generale, lire 5853.
Roccaferro Maurizio, brigadiere nelle guardie di città, lire 650.
Biagini Virgilio, misuratore nel Genio civile, lire 2341, di cui:
A carico dello Stato, lire 161,91.
A carico della provincia di Lucca, lire 2179,09.
Lerici Felice, colonnello, lire 5600.
Avancini Giuseppe, segretario di R. procura, lire 1756.
Levera Antonia Maria, ved. Nezzo, lire 792.
Lanza Leopoldo, commissario capo di Commissariato, lire 3020.
Vallania Angelo, appuntato nei Reali carabinieri, lire 489,60.
Artesi Giulio, sotto-ispettore forestale, lire 1808.
Summa Antonio, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1173,20.
Brissolaro Rosa, ved. Torzi, lire 640.
Maestri Lucia, ved. Corti, lire 150.
Amprimo Maria, ved. Manzoli, lire 296,22.
Nicolini Marianna, ved. Alemanni, lire 28:,33.
Trocchia Mariantonia, ved. De Caro, lire 931,66.
Tosi Pietro, preside di Liceo, lire 2601.
Arceci Eliseo, agente delle imposte, lire 1871.
Pupa Francesco, cancelliere, lire 1564
Salvato Antonio, operaio della Guerra, lire 491,50.
Fabbrili Giacomo, id., lire 398,50.
Esecutore Carlo, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 820.
Liosetti Lorenzo, appuntato id., lire 499,20.
Brunelli Antonio, maresciallo id., lire 1209,75.
Battistoni Stefano, brigadiere id., lire 575.
Romano Giovanni, ufficiale di scrittura, lire 1344.
Marci Francesco, guardia di finanza, lire 386,66.
Montanari Giacomo, guardia carceraria, lire 650.
Frattallone Pasquale, usciere, lire 960.
Mosca, orfani di Defendente, capo macchinista, lire 938,66.
Matteucci Carlo, inserviente, lire 1024.
Gribaudi Ernesta, ved. Zanotti, e Zanotti, orfani di Carlo, aiutante del Genio civile, indennità, lire 2970.
Ricci Giuseppe, vice segretario, lire 1170.
Ranzi Pericle, capo ufficio postale, lire 2880.
Sansone Giovanna, ved. Torella, lire 1866,66.
Mattioni Giacomo, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 575.
Rebaudengo Giuseppe, brigadiere postale, lire 960.
Senatore Matteo, guardia di città, lire 206 25.
Lo Re Basilio, brigadiere di finanza, lire 460.
Nelli Giuseppe, maggiore, lire 2322.
Innocenti Giulio, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 560.
Bouffier Vittorio, tenente colonnello, lire 3520.
Malinconico Rosa, ved. di Cattapani, colonnello, lire 1866,66.
Mirabito Caterina, ved. di Olivetti, operaio di Marina, lire 181,66.
Cortimiglia Giuseppe, inserviente, lire 574.
Volpe Clemente, capo macchinista, lire 3422.
Tomitano Vittorio, agente delle imposte, lire 2728.
Mignani Carlo, cancelliere, lire 1920.
Manfredi Giovanni, ingegnere di finanza, lire 2591.
Toscan Giovanni, appuntato nei Reali carabinieri, lire 480.

Baccini Andrea, tenente, lire 1600.
Miretti Angela, ved. di Bissati, ragioniere, lire 600.
Romano Guido, orfano di Pietro, sotto bibliotecario, lire 760.
Corti Francesco, aiuto agente delle imposte, lire 1610.
Picchi Elisa, ved. di Ceccherini, maestro di Conservatorio musicale, lire 692.
Picchi Elisa, ved. di Ceccherini, maestro di Collegio femminile, lire 280.
Menichini Caterina, orfana di Raffaele, verificatore del bollo, lire 361,25.
Galli Giovanni, operaio della Guerra, lire 436.
Bertolla Eugenio, id., lire 336.
Fabris Maria, ved. Traversi, lire 259,26.
Zannini Elena, ved. Cavaliero, lire 511.
Crato Filomena, ved. Raimondo, lire 704.
Colonelli Eulalia, ved. Pontremoli, lire 505,33.
Badoglio Maria, ved. Sica, lire 1062,33.
Atzori-Santa Cruz Enrichetta, ved. Sistri, indennità, lire 1787.
Capogrosso Filomena, ved. di Durazzo, capo guardia carceraria e orfani, lire 373,33.
De Nardin Caterina, ved. Cadorni, lire 4,78761 al mese.

Con deliberazioni del 10 gennaio 1900:

Morisani Laura, orfana di Ottavio, vice cancelliere, lire 136.
Sussi Maria, ved. Pellizzari, lire 1173,33.
Ponzio Vaglia Emilio, tenente generale, lire 8000.
Camera Vittorio, prefetto, lire 6032.
Migliaccio Luigi, vice segretario, lire 2640.
Lombardo Sebastiano, appuntato carcerario, lire 625.
Armandis Adele, ved. Nebiolo, lire 500.
De Salazar Maria Teresa, ved. di Romeo, lire 1916,66.
Martinez Maria, ved. Benvenuti, lire 774.
Candurro Salvatore, operaio di Marina, lire 575.
Todero Colomba, ved. Zardon, lire 134.
Belletti Maria, ved. Vercelli, lire 945,33.
Ameglio Anna, ved. Frontero, lire 196,66.
Cavezzoni Maria, ved. Mazza, lire 410,66.
Canale Ippolita, ved. Magnasio, lire 960.
Atzeri Vincenzo, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 605.
Tafuri Clorinda, ved. Vietri, lire 473,66.
De Muccia Serafina, ved. Carnevali, indennità, lire 2860.
Napolitano Maria Teresa, ved. Grasso, lire 297,33.
Damiani Angelina, ved. Finotti, indennità, lire 4533.
Ghiglione Benedetta, ved. Rossi, lire 372, a tutto carico della Cassa pensioni degli impiegati ferroviari.
Gasparini Angelo, capo operaio della Guerra, lire 536.
Borriglione Feliciano, segretario, lire 2830.
Fontana Giacomo, sotto brigadiere nelle guardie di città lire 960.
Rigato Diomiro, tenente, lire 1653.
Zizani Giovanni, professore di Università, lire 6496.
Bucco Giovanni, giardiniere capo, lire 1797.
Brisolesi Maria Felice, ved. Pizzoli, lire 644,33.
Palladino Maria, ved. Liberati, lire 158,33.
Gatti Giuseppe, colonnello, lire 5600.
Fusari Abramo, maggiore, lire 3328.
Mannocci Aurelio, operaio di Marina, lire 650.
Elliott Alfredo, tenente, lire 838,66.
Viti Quintilia, ved. Capannelli, indennità, lire 666.
Cannone Lucia, ved. Monizza, lire 408,33.
Bartolini Cherubina, ved. Maggi, lire 533.
Cauella Francesca, ved. Gianatti, lire 933,33.
Mosati Zenaide, ved Pavoni, lire 264.
Lupino Angelo, guardia di città, lire 275.
Brandoli Enrico, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 708.
Angiano Anna, ved. Vicenzoni, lire 191,66.
Tempo Teresa, ved. Serioli, lire 254.
Raininger, orfano di Giovanni, staffiere della R. Casa, lire 330.
Tomaselli Angelo, appuntato nei Reali carabinieri, lire 480.
Gaspardi Giulia, ved. Petrini, lire 316,66.
Grossato Elisa, orfana di Augusto, cancelliere, lire 366,66.
Marini Elvira, ved. Marini, lire 677,33.
Finzi Cesare, professore di Università, lire 2800.
Fogu Giovanni, istitutore, lire 1520.
Di Pompeo Pasquale, ragioniere, lire 2111.
Pecorari Maria, madre di Ferri, caporale T. A. lire 240.
Salvatelli Annunziata, madre di Ginassi, id., lire 202,50.
Costagliola Daniele, marinaio, lire 640.
Battaglia Marianna, ved. Fittante, lire 422.
Vistarchi Saverio, sottobrigadiere nelle guardie di città, lire 400.
Faccin Maria, ved. Calvi, indennità, lire 3733.
Ricciardi Eufemia, ved. Bargi, lire 293,33.
Peyrot Chiara, ved. Vacca Maggiolini, lire 1278,33.
Totti Caterina, ved. Rossi, indennità, lire 1190.
Donatantonio Teresa, ved. Giordano, lire 125, di cui:
A carico dello Stato, lire 4,07.
A carico della provincia di Salerno, lire 120,93.
Morello Giuseppe, appuntato nei Reali carabinieri, lire 480.
Schena Giovanni, operaio dello Stabilimento di Agordo, sovvenzione mensile, lire 9,5753.
Casera Giovanni, id., lire 9,5753.
Caparelli Carlotta, ved. Urdito, lire 188,33.
Pagani Felice, inserviente, lire 622.
Lepore Maria Anna, ved. Valli, lire 373, 11.
Fegino Celestina, ved. Desimoni, lire 1991.
Pinciroli Giovanni, ufficiale di scrittura, indennità, lire 275.
Savioli Vittorio, guardia di città, lire 275.
Pasquali Giovanni, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 575.
Favero Leone, maresciallo, id., lire 1148.
Pilato Giuseppe, id. id., lire 1209,75.
Rachelli Giuseppe, furier maggiore, lire 652.
D'Urso Carmine, operaio di Marina, lire 605.
Valenti Vito, capo furiere nei Reali Equipaggi, lire 766.
Fornaciari Angelo, operaio di Marina, lire 465.
Pironti Pasquale, capitano, lire 2097.
Paoli Cesare, professore, lire 6800.
Bassi Pietro, operaio di Marina, lire 440,40.
Granara Giuseppe, id., lire 725.

Con deliberazioni del 17 gennaio 1900:

Dassetto Maddalena, ved. Caroli, lire 693,33.
Ziluca Elvira, ved. Castellini, indennità, lire 4853.
Bosio Giovanni, colonnello, lire 5654.
De Martini Francesco, professore, indennità, lire 1920.
Ricciuti Nicola, cancelliere, lire 2526.
Corrias Raimondo, ufficiale d'ordine, lire 1621.
Cagnacci Agata, ved. Clara, indennità, lire 4448.
Apollonio Maria, ved. Paggiaro, lire 241,66.
Quagliozzi Vincenzo, ufficiale alle dogane, lire 2640.
Albano Maria, ved. Velardo, lire 175.
De Cintiis Giuseppa, ved. Scarpetta, lire 840.
Della Ragione Rosalia, ved. Di Giacomo, lire 202,66.
De Ferrari Serafino, brigadiere di finanza, lire 540.
Rendano Luigi, operaio della Guerra, lire 518.
Barresi Eugenia, ved. Dichiara, lire 533,66.
Ricci Giuseppa, ved. Buonopiatti, lire 226,66
Lo Iacono Provvidenza, ved. Tavusotto, lire 495,66.
Di Siena Pasquale, operaio di Marina, lire 465.
Conedera Giovanni, operaio dello Stabilimento di Agordo, al mese lire 9,5753.
Schena Tommaso, id., al mese lire 9,5753.
Schena Giovanni, id., al mese lire 9,5753.
Valcozzena Giuseppe, id., al mese lire 9,5753.
Fontanive Maddalena, ved. di Valcozzena, id., al mese lire 4,78765.
Valcozzena { Giovanni Battista. . . alla settimana lire 0,21604.
Valcozzena { Emilio . . . . id. lire 0,21604.
Zanin Giovanni, id., al mese lire 9,5753.

Zanin Gregorio, operaio dello Stabilimento di Agordo, al mese lire 9,5753.
Gnech Nicolò, id., al mese lire 9,5753.
Gnech Arcangelo, id., al mese lire 9,5753.
Rosson Giovanni, id., al mese lire 9,5753.
Farenzena Giovanni, id., al mese lire 9,5753.
Marino Concetta, ved. di Coniglio, telegrafista, indennità, lire 1558.
Iacoponi Iacopo, agente delle imposte, lire 2880.
Farino Delfino, operaio della Guerra, lire 275,50.
Medda Giovanni, sottobrigadiere di finanza, lire 275.
Zannoli Luigi, id., lire 579.
Marletta Salvatore, guardia id., lire 449,33.
Tomasino Giuseppe, maresciallo id., lire 806,66.
Cumino Carlo, guardia di città, lire 275.
Zasso Eugenio, operaio dello Stabilimento di Agordo, al mese lire 9,5753.
De Giorgi Francesco, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1148.
Peretti Giovanni, sottobrigadiere di finanza, lire 286.
Zanon Luigi, brigadiere id., lire 340.
Ventura Giovani, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1209,75.
Barbieri Giuseppe, appuntato id., lire 480.
Tomè Luigi, operaio dello Stabilimento di Agordo, al mese lire 9,5753.
Sommariva Giovanni, id., al mese lire 9,5753.
Scussel Fioravante, id., al mese lire 9,5753.
Laveder Bortolo, id., al mese lire 9,5753.
Fossen Pio, id., al mese lire 9,5753.
Fossen Antonio, id., al mese lire 9,5753.
Pino Francesca, ved. Rodriguez, lire 295.
Paternieri Francesco, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 708.
Testa Olimpia, orfana di Giuseppe, capitano, lire 204.
Schena Valentino, operaio nello Stabilimento di Agordo, al mese lire 9,5753.
Benvegni Giusto, id., al mese lire 9,5753.
Scussel Bortolo, id., al mese lire 9,5753.
Bonafede Flavio, guardia di finanza, lire 449,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 395,77.
A carico del Comune di Firenze, lire 53,56.
Bozzelli Michelangelo, capitano, lire 1979.
Bianchi Ciro, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1518.
Mogni Pio, capitano, lire 2574.
Malaguti Gaetano, brigadiere di finanza, lire 465.
Buonvino Antonio, vice cancelliere, lire 1074.
Bongiorno Angelo, maresciallo di finanza, lire 980.
Bugari Pietro, guardia id., lire 480,63.
Macchi Domenico, sotto brigadiere id., lire 427.
Currò Letterio, maresciallo id., lire 980.
Colamassi Giacomo, appuntato nei Reali carabinieri, lire 480.
Gambino Bartolomeo, capitano di vascello, lire 5957.
Guadagnini Antonio, capitano, lire 2193.
Ello Enrico, capitano, lire 2335.
Orengo Natale, colonnello, lire 5600.
Arcangeli Alfonso, capitano, lire 2408.
Briamo Salvatore, cancelliere, lire 1760.
Nave Antonio, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1173,20.
Cortiana Gervasio, brigadiere id., lire 575.
Dal Poggetto Carlo, insegnante, lire 1440.
Bianchi Enrico, capitano, lire 1958.
Schena Giuseppe, operaio dello Stabilimento di Agordo, al mese lire 9,5753.
Conedera Desiderio, id. al mese lire 9,5753
Pasquale Gabriele, id., al mese lire 9,5753
Rubini Luigi, capo tecnico di Marina, lire 4008.
Vecchi Francesco, intendente di finanza, lire 4880.
Saraceni Antonio, ufficiale doganale, lire 1556.
Della Rovere Luigi, agente doganale, lire 1152.
Guida Salvatore, colonnello, lire 5000.
Schena Giovanni, operaio dello Stabilimento di Agordo, al mese lire 9,5753.
De Bernard Antonio, id., al mese lire 9,5753.
Caramico Nicola, commissario di Marina, lire 4000.
Volpugni Teresa, ved. Messori, lire 595,33.
Chiapusso Tersilla, ved. Cerale, lire 1666,66.
Mamoli Giuseppa, ved. Rossi, lire 1113,66.
Dalmazzo Emilia, ved. Molinatti, lire 1353,33.
Murtas Maria, ved. Martinetti, lire 666,66.
Egidio Felice, ricevitore del registro, lire 3261.
Leprotti Ermenegildo, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1148.
Mondino Pietro, colonnello, lire 5600.
De Riedmatteu Maria, ved. Delavallaz, lire 240,01.
Troise Filippo, consigliere di Cassazione, lire 6333.
Crociani Sebastiano, ufficiale d'ordine, lire 1633.
Barbero Carlo, furier maggiore, lire 782,40.
Tavella Giovanni, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 690.
Baschetti Giovanni, guardia di finanza, lire 543,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 360,21.
A carico del Comune di Firenze, lire 183,12.
Lacaria Francesco, sottobrigadiere, id., lire 500.
Roccato Giuseppe, guardia id., lire 386,66.
Rocco Alessandro, guardia di città, lire 287,50.
Santaniello Giuseppe, operaio di Marina, lire 725.
Mazzoleni Lorenzo, guardia di finanza, lire 480,66.
Mariani Tomaso, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 820.
Fiocchi Ferdinando, id., lire 1148.
Guagni Quintilio, furier maggiore, lire 700,80.
Castagneto Pietro, capitano di fregata, lire 4217.
Cogollo Bernardo, tenente, lire 838,66.
Rani Raffaele, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1198,40.
Amorosi Ettore, vice cancelliere, lire 850.
Malossi Lorenzo, brigadiere postale, lire 1056.
Muro Raffaele, guardia carceraria, lire 750.
Zanin Vincenzo, operaio dello Stabilimento di Agordo, al mese lire 9,5753.
Tazzer Emilio, id., al mese lire 16,6876.
Schena Domenico, id, al mese lire 9,5753.
Fossen Luigi, id., al mese lire 9,5753.
Zanin Paolo, id., al mese lire 9,5753.
Angolotta Giovanni, id., lire 9,5753.
Zanin Valentino, id., al mese lire 9,5753.
Ruzzi Luigi, guardia carceraria, lire 625.
Cicinelli Gaetano, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1148.
Dondi Pietro, appuntato id., lire 480.
Magistrelli Luigi, capitano, lire 3011.
Pellino Nicola, id., lire 1881.
Giuliani Giovanna, ved. di Caria, vice cancelliere, lire 410.
Bricco Caterina, ved. di Delfino, servente postale, lire 296.
Vicini Domenica, ved. di Corte, capo tecnico, lire 1188,66.
Fossen Sisto, operaio dello Stabilimento di Agordo, al mese lire 9,5753.
Fossen Eugenio, id., al mese lire 9,5753.
Conedera Domenico, id., al mese lire 9,5753.
Matini Crispino, guardia carceraria, lire 750.
Scalfi Ezio, furiere, lire 703.
Cariello Giuseppa, ved. Punzi, lire 70.
Gheroni Gentilina, ved. Ottolenghi, indennità, lire 3310.
Giai-Via Felicita, ved. Giai-Via, indennità, lire 1650.
Carbone Raeffaelo, operaio di Marina, lire 465.
Fanelli Carlotta, ved. di Busoni, id., lire 176,66.
De Leombus Francesco, bidello, indennità, lire 843,75.
Lambro Carolina, ved. Testini, lire 351,66.
Friso Giovanna, ved. Zanardi, lire 779,66.
Meneghetti Etebredo, segretario, lire 2223.
Porcelli Marianna, ved. Auriemma, lire 627,76.

Calvi Rosa, ved. Verrando, lire 195.
Schiano di Fabrizio Marianna, ved. Panissa, lire 596,66.
Andreini Igina, ved. Fazzi, lire 640, di cui:
A carico dello Stato, lire 620,92.
A carico del Comune di Livorno, lire 19,08.
Magnini Maria, ved. Angelino, lire 330.
Giovanelli M.ª Filomena, ved. Sacco, lire 320.
Zimbardi Giovanna, ved. Vecchiarelli, lire 180.
Maltempo, orfani di Rosario, tenente, lire 403,33.
Crispo Giuseppe, telegrafista, lire 2040.
Rinaldi Zamelia, ved. Palladini, lire 618,33.
Ribechini Giulio, caporale, lire 360.
Puletti Maddalena, ved. Simonotto, lire 150.
Garofalo Stefano, padre di Michele, caporale, lire 240.
Cattara Maria Rosa, madre di Casalabria, soldato T. A., lire 202,50.
Cavazzuti Pietro, ufficiale d'ordine, lire 2323.
Anconetani, orfani di Daniele, gendarme, lire 34,58.

Con deliberazioni del 24 gennaio 1900:

Caraciotti Gustavo, maggiore, lire 2675.
Trivellini Antonio, ufficiale postale, lire 1453.
Pellegrino Angela, ved. di Giannetto, professore, lire 512,66.
Barbaro Bartolomeo, capo operaio della Guerra, lire 800.
Carboni Andrea, usciere, lire 470,40.
Fanelli Paolo, guardia di città, lire 575.
Scaccaglia, orfani di Oreste, capitano, lire 994,66.
Quinto Ernesta, ved. di Clemente, impiegato daziario, lire 702,33 di cui:
A carico dello Stato, lire 481.
A carico Comune di Napoli, lire 221,26.
Guibort Giacinta, ved. di Rey, capitano, lire 1060,66.
Conti Augusto, professore, lire 6400.
Morelli Elvira, ved. di Vecchi, capo sezione, lire 1156.
Zanfi Alfredo, ragioniere alla Corte dei conti, lire 6132.
La Mola Marianna, ved. Adinolfi, lire 2666,66.
Percival Costanza, ved. Sorisio, lire 418,33.
Martini-Bernardi Luigia, ved. Marengo, lire 819.
Palma Santo, operaio di Marina, lire 457,20.
Tinti Giuseppe, vice cancelliere, indennità, lire 893,25.
Colombini Luigi, portiere, lire 772.
Scavino Giovanni, professore, lire 1875.
Bozzalla Luigi, brigadiere postale, lire 1056.
Nobilini Enrico, ispettore demaniale, lire 3570.
De Angelis Agnese, ved. di Petri, delegato P. S., lire 659,33.
Meardi Serafino, tenente colonnello, lire 2986.
Rappis Lorenzo, tenente generale, lire 7380.
Malaspina Ladislao, id., lire 8000.
Torras Amalia, ved. di Tesi, console, lire 1022.
Roberto Giacomo, agente delle imposte, lire 1403.
Vari Bruno, guardia carceraria, indennità, lire 1750.
Strani Silvio, capo ufficio postale, lire 2400.
Villani Achille, ingegnere Genio civile, lire 4316.
Carnemolla Salvatore, guardia di finanza, lire 543,33.
Bassi Giuseppe, capitano, lire 822.
Costa Domenico, agente doganale, lire 1056.
Crocetta Nicola, brigadiere di finanza, lire 420.
Pedretti Pellegrino, furier maggiore, lire 966.
Rasca Pietro, furier maggiore, lire 726.
Razeto Carolina, ved. Canavello, lire 208.
Quaglino Matilde, ved. Mazza, capotecnico e Mazza, orfani, lire 674,66.
Miozzi Apollinare, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1209,75.
Tafuri Giuseppa, appuntato id., lire 499,20.
Azimonti Angela, ved. Boeris, lire 1095,33.
Fiale Giuseppe, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 928.
Gattei Vittorio, guardia di finanza, lire 280.
Gaggero Emilia, ved. De Maria, lire 927,33.
Matassa Giuseppe, furier maggiore, lire 823,20.
Bordoni, orfani di Felice, custode, lire 297,66.
Ardissone Giovanni, maestro di scherma, lire 2400.
Mosso Caterina, ved. Posse, lire 120.
Marras Giov. Battista, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 708.
Cefariello Felicia, ved. Scotti, lire 170.
Rizzi Angelo, operaio di Marina, lire 725.
Jus Giuseppe, guardia di città, lire 572.
Negrini Emilio, operaio di Marina, lire 415.
Giobbe Luigi, id., lire 725.
Micieli Rosario, guardia di finanza, lire 637,33.
Pizzorno Giovanni, operaio di Marina, lire 725.
Peluso Luigi, id., lire 565.
Ferretti Vincenzo, id., lire 465.
Ferraro Pietro, guardia di finanza, lire 668,66.
Scorza Antonio, operaio di Marina, lire 465.
Cardoni Cristina, ved. di Puro, usciere, lire 366,66.
Giampaoli Domenico, professore, lire 1440.
Formica Gaspare, maresciallo di finanza, lire 633,33.
Borello Domenico, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1198,40.
Molino Mariano, brigadiere id., lire 560.
Ceretti Giovanni, operaio di Marina, lire 465.
Zilli Luigi, brigadiere nelle guardie di città, lire 433,33.
Ferrarone Carlo, capo macchinista di Marina, lire 3520.
Arpaia Michele, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 575.
Toffoli Luigi, id., lire 690.
Dall'Aglio Eteberto, maggiore, lire 3510.
Lanzetta Francesco, capitano, lire 1936.
Vandelli Massimiliano, furier maggiore, lire 672.
Brichetti Giuseppe, ispettore postale, lire 3398.
Oberlè Mario, professore, indennità, lire 3541.
Fusco Francesco, appuntato carcerario, lire 725.
Maccari Natale, guardia id., indennità, lire 1666.
La Corte Vincenzo, capitano di Porto, lire 3702.
Papa Giuseppe, tenente, lire 1936.
Golgi Luigi, ispettore demaniale, lire 4100.
Panzano Giuseppe, operaio di Marina, lire 725.
Ferro Carlotta, ved. di Ferrero, maggiore, lire 1173,33.
Tosi Giuliana, ved. di Furlotti, segretario comunale, lire 1090,39, di cui:
A carico dello Stato, lire 6,22.
A carico Depositi comunali parmensi, lire 1084,17.
Gorzegno Giovanni, guardia carceraria, lire 725.
Mazzinghi Margherita, ved. Petrai, lire 1333,33.
Goreri Delina, ved. Montanari, lire 232,50.
Padreddy Pia, ved. Favilli, lire 1282.
Pepitoni Giovanni, professore, lire 1762.
Ribolini Giulio, fuochista, lire 360.
Querzè Annunziata, madre di Landi, soldato T. A., lire 202,50.
Rossi Ignazio, tenente di finanza, lire 1875.
Sacchi Carlo, usciere, lire 831.
Pagliano Antonio, padre di Antonio, soldato T. A., lire 202,50.
Sbrana Anchise, soldato, lire 300.
Panni Nazzareno, usciere, lire 537,75.
Rossi Elvira, ved. Gervasoni, lire 1663.
Sartoris Maurizio, capitano di vascello, lire 5771.
Giordano Fedele, medico di Marina, lire 3060.
Da Pelo Rosa, ved. Bruzzone, lire 241,66.
Megali Assunta, ved. Angeloni, indennità, lire 1191.
Stocovich Giulia, ved. Brunetti, lire 1920.
Cosatti Eulalia, ved. Ciaburro, lire 384.
Teti Michelantonio, furiere, lire 590.
Summo Giulio, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 708.
Zoccoli Bernardina, ved. Regis, lire 1063,33.
Raviola Bernardo, operaio della Guerra, lire 430.
Veroni Luigia, ved. Morini, lire 544.
Pelagatti Palmira, ved. Silvestri, lire 1170.
Morivello Teresa, orfana di Nicola, sergente, lire 187.
Ruffo Maria, ved. di Schirò, capitano, lire 424,66.
Moreno Palmira, ved. di Ceriolo, ufficiale postale, indennità, lire 1750.

Con deliberazioni del 31 gennaio 1900:

Morganti Ersilia, ved. Fiore, lire 654,33.
Pavesi Teresa, ved. Gatti, lire 378,33.
Carli Vincenzo, direttore doganale, lire 3548.
Cerutti Alessandro, commissario id., lire 3510.
Corsi Luigi, colonnello, lire 6178.
Zanelli Anna, ved. Pescetto, ufficiale di Porto e Pescetto Federico, orfano del medesimo, indennità, lire 5658.
Ferrarotti Biagio, ispettore delle poste, lire 4353.
Capozza Gaetano, ingegnere di finanza, lire 2293.
Velzi Edoardo, tenente di finanza, lire 1625.
Capriata Carlo, segretario, lire 3600.
Chiambretti Giacinto, operaio della Guerra, lire 460.
Scelzo Michele, operaio di Marina, lire 725.
Emina Matteo, sotto prefetto, lire 3980.
Lizier Vincenzo, ricevitore del registro, lire 3000.
D'Ambrosio Gregorio, presidente di Tribunale, lire 4318.
Terzagli Emilio, ingegnere di finanza, lire 2538.
Calò Gianvito, guardia id., lire 230.
Bertoli Antonio, guardia di città, lire 275.
Besesti Gaetano, tenente colonnello, lire 4171.
Garelli Pietro, colonnello, lire 4819.
De Giorgio Gennaro, operaio di Marina, lire 725.
Mongin Lorenzo, telegrafista, lire 1500.
Angiolini Eugenio, consigliere di appello, lire 5272.
Piacenza Ambrogio, segretario, lire 1756.
Ranuzzi Alessandro, ingegnere del Genio civile, lire 3330.
Cerchiari Giovanni, giudice, lire 3103.
Repetto Rosa, ved. di Caisson, operaio della Marina, lire 400.
Ingargiola Giuseppa, ved. Micalizzi, lire 59,50.
Gargiulo Michele, operaio della Marina, lire 465.
Cattaneo Regina, ved. Barbaglia, indennità, lire 1266.
Borgogelli Ernesta, ved. Giostra, lire 416.
Giovannozzi Annunziata, ved. Bertini, lire 460,66.
Righetti Elisa, ved. Stella, lire 525.
Crestani Giuseppe, guardia di finanza, lire 480,66.
Fallo Maria, ved. Licciardi, lire 155.
Belli Paolina, ved. Moreni, lire 454,33.
Sorlello Lucia, ved. Chiappo, indennità, lire 7200.
Crispino Annunziata, ved. Forte, lire 857.
Marandola Raffaela, ved. Masucci, lire 207.
Meneghetti Emilio, guardia di città, lire 275.
Benvenuti Augusta, ved. Morazzo, indennità, lire 3833.
Guagni Ida, ved. Massaini, indennità, lire 3111.
Noè Lucia, ved. Cecchetti, lire 721.
Antognoli Giuseppe, operaio di Marina, lire 465.
Di Gregorio Francesco, id., lire 725.
La Piana Gaetano, id., lire 708.
Bonaldo Carlo, id., lire 565.
Sartori Giuseppe, guardia carceraria, lire 600.
Billi Merosse, ved. di Pellegrini, impiegato daziario, lire 1678,70, di cui:
A carico dello Stato, lire 149,07.
A carico del Comune di Firenze, lire 1529,63.
Liberatore Nicola, sotto brigadiere di finanza, lire 389.
Romano Giuseppa, operaia della Guerra, lire 276.
Fossen Carlo, operaio dello Stabilimento di Agordo al mese lire 9,5753.
Fossen Carlo, id., al mese lire 9,5753.
Tazzer Giusto, id., al mese lire 9,5753.
Villella Salvatore, guardia di città, lire 275.
Costa Ferdinando, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1173,20.
Alpi Marsilio, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 560.
Cuomo Francesco, operaio di Marina, lire 725.
Forio Domenico, consigliere d'appello, lire 3373.
Sabbatini Marianna, ved. Francescini, lire 610.
Ventura Giuseppa, ved. di Teodoro, aiutante del Genio civile, e Bargonza, orfani del suddetto, indennità, lire 3111.
Cappa, orfani di Giuseppe, pretore, indennità, lire 2955.
Flocco Giulio, ved. Mathis, lire 924,33.
Palmiricello Matilde, ved. Gravano, indennità, lire 850.
Giarrizzo Gaetano, orfano di Michelangelo, professore, indennità, lire 5333.
Goatelli Giov. Battista, capo guardia carceraria, lire 1212.
Casaretti Giovanni, ufficiale di Porto, lire 3387.
Colonna Vittoria, ved. di D'Ayala, tenente generale, lire 2666,66.
Carosio Giov. Battista, prefetto, lire 7321.
Silvestri Giuseppe, operaio di Marina, lire 465.
Olivi Giulio, ingegnere provinciale, lire 3340.
Manetti Alfredo, cappellano carcerario, lire 460.
Colucci Feliciano, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 928.
Troia Giuseppe, furier maggiore, lire 782,40.
Capriotti Francesco, operaio di Marina, lire 690.
Manfredi Andrea, maresciallo di finanza, lire 1148.
Cipolla Eugenio, furier maggiore, lire 618.
Madre Francesco, operaio di Marina, lire 448,80.
Sangiorgi Annibale, capo operaio della Guerra, lire 820.
Moranlotti Achille, id., lire 1200.
Sassone Giuseppe, guardia di finanza, lire 466,67.
Piccinini Gaetano, id. di città, lire 575.
Giacomelli Domenico, macchinista, lire 546.
Infante Alfonso, operaio di Marina, lire 366.
Berdini Francesco, guardia di città, lire 287,50.
Canonica Felice, brigadiere di finanza, lire 460.
Rizzotti Letterio, id., lire 900.
Zanovello Angelo, operaio di Marina, lire 535.
Fava Giuseppe, id., lire 725.
Mennella Ferdinando, id., lire 565.
Novia Vincenzo, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 575.
Pari Rodolfo, capitano, lire 2752.
Manitto Paolo, operaio di Marina, lire 725.
Ciliberti Antonio, id., lire 725.
Fresa Gaetano, id., lire 555.
Gabrielli, orfani di Francesco, maestro di ginnastica, indennità, lire 1375.
Ferrari Massimilla, ved. Novarotti, lire 733,33.
Franchi Camilla, ved. Brusotti, lire 1300,66.
Pernigotti Maria, ved. Perocchio, lire 2400.
Attanasio Gaetana, ved. Franzese, lire 213,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 142,75.
A carico del Comune di Napoli, lire 70,58.
Menegotto Francesca, ved. Pin, lire 180,66.
Fabbri Caterina, ved. Valeri, lire 644,33.
Torelli Annunziata, ved. Santelli, indennità, lire 2200.
Francò Salvatore, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1122,80.
Battilieri Berardo, brigadiere id., lire 575.
Fabotta Romano, guardia di città, lire 550.
Memo Antonio, operaio Marina, lire 725.
Colella Lucia, operaia della Guerra, lire 228.
Arancio Rosa, ved. di Tricomi, cancelliere, lire 1125,33.
Poggi Luigi, orfano di Pietro, aiutante del Genio civile, lire 1097,50.
Allori Teresa, orfana di Giuseppe, assistente, lire 360.
Campostrini Gustavo, professore, lire 1382.
Borghi Angela, ved. Longo, lire 246.
Rossi Amalia, ved. Mastropasqua, lire 316,66.
Manna Rosa, ved. Maddaloni, lire 207,48.
Fiorentino Maddalena, ved. Morelli, lire 730.66.
Mazzetti Teresa, ved. Vercelli, lire 255.
Perna Luigi, capitano, lire 2627.
Dalmino Alessandro, tenente, lire 887,33.
De Sipio Filocrate, capitano, lire 2666.
Lamagna Maria, ved. Sacchi, lire 822.
Cocuzza Antonino, appuntato di cavalleria, lire 300.
Feltrinelli Terzo, furiere, lire 966,66.
Montepagano Giov. Battista, soldato, lire 510.
Ferraro Rosa, madre di Quartaroli, soldato T. A., lire 202,50.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Bollettino sanitario del bestiame N. 27 dal 25 giugno al 1° luglio 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1900	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo.	Saluzzo	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	2	—	2	—
	Bergamo.	Treviglio.	Treviglio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Breno.	Berzo Inferiore	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Breno	»	1	—	1	—	1	—
	»	Brescia.	Brescia	»	2	—	2	—	2	—
		Lombardia			5	—	5	—	5	—
	Verona.	Tregnago.	Roverè di Velo	bovina	1	—	4	1	2	1
	Belluno.	Belluno.	Limana	»	1	—	4	—	4	—
	»	»	Mel	»	3	—	3	—	3	—
	Udine.	Pordenone.	Pasian di Prato	»	1	—	1	—	1	—
	»	Udine.	Campoformido	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			7	—	13	1	11	1
	Piacenza.	Piacenza.	Pianello	bovina	1	—	2	—	2	—
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Noceto	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Zibello	suina	1	—	1	—	1	—
	»	Parma.	Cortile S. Martino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara.	Ferrara.	Porto Maggiore	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			5	—	6	—	6	—
	Perugia.	Foligno.	Spello	ovina	1	—	9	—	9	—
	»	Orvieto.	Orvieto	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			2	—	10	—	10	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Bari.*	Bari.	Rutigliano	ovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce.	Brindisi.	Erchiè	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Gallipoli.	Presicce.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Lecce.	Lecce.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica . .			4	—	4	—	3	1
	Caserta.	Gaeta.	Mondragone . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli.	Napoli.	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza.	Melfi.	Forenza	caprina	1	—	8	2	6	—
	»	»	Id.	ovina	2	—	10	3	7	—
	Reggio Calabria.	Palmi.	Santa Cristina. . .	»	3	—	35	—	35	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			8	—	55	5	50	—
	Girgenti.	Girgenti.	Ravanusa	equina	1	—	1	—	1	—
	Trapani.	Alcamo.	Calatafimi	ovina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			2	—	2	—	2	—
	Cagliari.	Iglesias.	Domusnovas . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari.	Alghero.	Alghero	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Nuoro.	Nuoro.	bovina	2	—	7	—	7	—
	»	Tempio.	Terranova	»	1	—	7	—	7	—
		Sardegna			4	1	15	—	15	1
Carbonchio sintomatico.	*Verona.*	Tregnago.	Roverè di Velo . .	bovina	1	—	11	—	8	3
	»	Verona.	Verona	»	1	—	1	—	1	—
	Udine.	Pordenone.	Porcia	»	1	—	3	—	3	—
		Veneto			3	—	15	—	12	3
	Foggia.	Sansevero.	S. Paolo Civitale. .	equina	—	1	—	1	—	—
		Regione Meridionale Adriatica . .			—	1	—	1	—	—
Afta epizootica.	*Cuneo.*	Cuneo.	Tenda.	ovina	1	3	4	—	—	7
		Piemonte			1	3	4	—	—	7
	Pavia.	Pavia.	Bascapè	bovina	1	5	48	5	—	48
	»	»	Belgioioso	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Costa de' Nobili . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id. . .	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Cura Carpignano. .	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Filighera	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fossarmato. . . .	»	1	—	12	5	—	7
	Milano.	Abbiategrasso	Cisliano	»	—	65	—	42	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Milano.*	Abbiategrasso	Gaggiano.	bovina	—	33	—	33	—	—
	»	»	Morimondo	»	1	30	215	15	—	230
	»	Gallarate.	Lainate	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lodi.	Comazzo	»	2	—	50	—	—	50
	»	»	Crespiatica	»	4	—	10	2	8	—
	»	»	Livraga	»	—	47	—	3	—	44
	»	»	Pieve Fissiraga . .	»	1	28	15	23	—	20
	»	Milano.	Baggio	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Locate Triulzi . .	»	—	42	—	7	2	33
	Como.	Como.	Brenna	»	5	—	11	—	—	11
	»	»	Fino Mornasco . .	»	—	7	—	3	—	4
	»	Lecco.	Acquate	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Monterone	»	—	34	—	28	—	6
	Sondrio.	Sondrio.	Chiavenna	ovina	2	—	5	—	—	5
	Bergamo.	Bergamo.	Bordogna	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Brumano.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Camerata Cornello .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Chignola d'Isola . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Filago.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Foppolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Fuipiano al Brembo.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Fuipiano Valle Imaga	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Madone	»	1	6	11	—	—	17
	»	»	Mapello	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Mezzoldo.	»	1	9	10	—	—	19
	»	»	Sforzatica	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	Valleve	»	1	61	11	—	—	72
	»	»	Valsecca.	»	—	12	—	—	—	12
	»	Clusone.	Costa Volpino. . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Schilpario	»	1	—	118	—	—	118
	Brescia.	Breno.	Cevo	caprina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Saviore	bovina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Vezza d'Oglio. . .	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Id. . . .	caprina	—	1	—	1	—	—
	Cremona.	Casalmaggiore.	Drizzona	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Cremona.	Cremona	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Olmeneta	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Paderno Cremonese.	»	1	—	6	—	—	6
			Lombardia		31	657	584	257	11	973

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Piacenza.*	Fiorenzuola.	Cadeo	bovina	1	—	29	—	—	29
	Reggio Emilia	Reggio.	Reggio	»	—	10	24	6	—	28
		Emilia			**1**	**10**	**53**	**6**	—	**57**
	Pesaro.	Urbino.	Talamello	bovina	—	1	—	1	—	—
	Ancona.	Ancona.	Castelplanio . . .	»	2	—	5	—	—	5
	Macerata.	Macerata.	Ripe S. Ginesio . .	ovina	—	3	—	—	—	3
	Perugia.	Perugia.	Marsciano	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Spoleto.	Cerreto di Spoleto .	caprina	—	20	—	10	—	10
	»	Terni.	Stroncone	bovina	—	3	—	3	—	—
		Marche ed Umbria			**3**	**27**	**6**	**14**	—	**19**
	Aquila.	Aquila.	Paganica.	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	Cittaducale.	Cittaducale	»	8	—	150	—	150	—
	Campobasso.	Isernia.	Castelpizzuto . . .	ovina	1	—	2	2	—	—
	»	»	Guardiasegna . . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pozzilli	ovina	3	—	36	10	—	26
		Regione Meridionale Adriatica . .			**14**	—	**196**	**12**	**150**	**34**
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	caprina	—	5	—	3	—	2
	»	»	Capua.	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	S. Felice a Cancello.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Maria a Vico. .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id. . .	caprina	—	—	3	3	—	—
	Salerno.	Salerno.	Sarno	ovina	—	4	—	—	2	2
		Regione Meridionale Mediterranea.			—	**46**	**3**	**8**	**2**	**39**
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Sutera	caprina	—	85	—	58	—	27
		Sicilia			—	**85**	—	**58**	—	**27**
Tubercolosi.	*Verona.*	Verona.	Verona	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Modena.	Modena.	Modena	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Lucca.	Lucca.	Lucca.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Pisa.	Pisa.	Collesalvetti . . .	»	—	6	—	—	—	6
	Livorno.	Livorno.	Livorno	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			**2**	**6**	**2**	—	**2**	**6**
	Aquila.	Aquila.	Aquila	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica. . .			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Caserta.	Caserta.	Atina	suina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			**1**	—	**1**	—	**1**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino.	*Alessandria.*	Asti.	Asti	equina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Pavia.	Pavia.	Villanterio	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Voghera.	Voghera	»	—	1	—	—	—	1
	Como.	Varese.	Varese	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo.	Treviglio.	Treviglio	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			3	1	3	—	3	1
	Perugia.	Terni.	Acquasparta . . .	equina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Foggia.	Sansevero.	Apricena.	equina	1	—	3	—	3	—
	Bari.	Altamura.	Gravina	»	—	10	—	—	—	10
	»	Bari.	Bitetto	»	1	—	2	—	—	2
	Lecce.	Gallipoli.	Taurisano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Lecce.	Lecce	»	—	1	—	1	—	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			2	12	5	1	3	13
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. M.ª Capua Vetere	»	—	1	—	—	1	—
	»	Nola.	Palma Campania . .	»	—	4	—	—	—	4
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	—	2	—	—	—	2
	»	Castellammare.	Boscoreale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Giuseppe. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Avellino.	Avellino.	Avellino	»	—	1	—	1	—	—
	Salerno.	Salerno.	Cava dei Tirreni. .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Nocera Superiore .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salerno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sarno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Scafati	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vietri sul mare . .	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	23	—	6	1	16
	Palermo.	Palermo.	Palermo	equina	—	1	1	—	1	1
	Girgenti.	Bivona.	S. Biagio	»	1	—	3	—	—	3
	»	Girgenti.	Favara	»	—	1	—	—	—	1
	Trapani.	Trapani.	Monte S. Giuliano .	»	1	—	1	—	—	1
		Sicilia			2	2	5	—	1	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia.	*Cuneo.*	Alba.	Alba	canina	—	—	1	—	1	—
	Novara.	Vercelli.	Trino	»	—	—	1	—	1	—
		Piemonte			—	—	2	—	2	—
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Noceto	canina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Salsomaggiore. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Castenaso	»	—	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	3	—	3	—
	Pisa.	Pisa.	Calci	canina	—	—	2	—	2	—
		Toscana.			—	—	2	—	2	—
	Reggio Calabria.	Gerace.	Caulonia.	equina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea.			—	—	1	—	1	—
Rogna.	*Udine.*	Pordenone.	Aviano	ovina	1	116	—	—	—	116
	Treviso.	Montebelluna.	Montebelluna . . .	»	1	—	8	—	—	8
		Veneto			2	116	8	—	—	124
	Perugia.	Foligno.	Nocera Umbra . .	ovina	—	350	—	—	—	350
	»	»	Spello	»	—	135	—	135	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	5	—	—
		Marche ed Umbria			—	490	—	140	—	350
	Roma.	Roma.	Capranica Prenestina.	ovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Licenza	»	—	244	—	—	—	244
	»	»	Mandela	»	—	214	—	—	—	214
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	S. Gregorio da Sassola	»	—	1019	—	—	—	1019
	»	Velletri.	Gavignano	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Velletri	ovina	—	532	—	—	—	532
	»	Viterbo.	Faleria	»	—	375	—	—	—	375
		Lazio			—	2483	—	—	—	2483
	Aquila.	Aquila.	Acciano	ovina	—	150	—	150	—	—
	»	»	Barisciano	»	—	1300	—	1300	—	—
	»	»	Bussi	»	—	236	—	—	—	236
	»	»	Calascio	»	—	195	1	—	—	196

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Aquila.*	Aquila.	Capestrano	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Caporciano	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1824	—	1824	—	—
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	480	—	480	—	—
	»	»	Collepietro	»	—	735	—	735	—	—
	»	»	Fagnano Alto . .	»	—	1910	—	1910	—	—
	»	»	Fontecchio	»	—	185	—	185	—	—
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	300	—	300	—	—
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	1000	—	1000	—	—
	»	»	Molina Aterno. . .	»	—	711	—	711	—	—
	»	»	Navelli	»	—	230	—	230	—	—
	»	»	Ofena	»	—	2300	—	2300	—	—
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	1200	—	1200	—	—
	»	»	Rojo Piano	»	—	20	620	—	—	640
	»	»	S. Demetrio nei Vestini	»	—	74	—	74	—	—
	»	»	S. Pio delle Camere .	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Socinaro	»	—	550	—	—	—	550
	»	Avezzano.	Avezzano	»	—	485	—	485	—	—
	»	»	Collarmele	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Cocullo	»	—	1157	—	1157	—	—
	»	»	Luco dei Marsi . .	caprina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Tagliacozzo. . . .	ovina	—	393	—	393	—	—
	»	»	Sante Marie . . .	»	—	120	—	120	—	—
	»	Cittaducale.	Posta	caprina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Castel S. Angelo. .	»	—	13	—	13	—	—
	»	Solmona.	Anversa	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Bugnara	»	—	315	—	315	—	—
	»	»	Pentima	»	—	76	—	76	—	—
	»	»	Popoli.	»	—	106	—	106	—	—
	»	»	Pratola Poligna . .	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Prezza	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Raiano	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Roccacasale . . .	»	—	175	—	175	—	—
	»	»	Vittorito.	»	—	792	—	—	—	792
	Regione Meridionale Adriatica				—	**17933**	**621**	**15640**	—	**2914**
	Caserta.	Sora.	Picinisco.	ovina	—	700	150	—	—	850
	Potenza.	Matera.	Matera	caprina	—	80	—	80	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	**780**	**150**	**80**	—	**850**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Cagliari.*	Cagliari.	Burcei	caprina	—	130	—	75	5	50
	»	Lanusei.	Gadoni	»	—	300	—	—	—	300
		Sardegna			—	430	—	75	5	350
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo*	Mondovì.	Cherasco	—	1	—	2	—	2	—
	»	Saluzzo.	Moretta	—	1	—	21	—	3	18
	Torino.	Pinerolo.	Villar Pellice . . .	—	—	—	2	—	1	1
		Piemonte			2	—	25	—	6	19
	Milano.	Lodi.	Terranova de' Passerini.	—	1	8	33	—	21	20
	Bergamo.	Treviglio.	Romano Lombardia.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Treviglio	—	1	—	3	2	1	—
	Mantova.	Asola.	Piubega	—	1	6	1	—	—	7
	»	Ostiglia.	Sustinente . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	Revere.	Quistello.	—	—	36	—	5	—	31
		Lombardia			4	51	38	8	23	58
	Verona.	S. Pietro Incariano.	S. Pietro Incariano .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Verona.	Bosco Chiesanuova .	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Erbezzo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Verona	—	1	—	1	—	1	—
	Belluno.	Fonzaso.	Fonzaso	—	1	—	1	—	1	—
	Rovigo.	Adria.	Adria	—	1	—	1	—	1	—
	»	Rovigo.	Melara	—	2	—	2	—	1	1
		Veneto			7	6	7	—	6	7
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Soragna	—	—	44	—	—	1	43
	»	Parma.	Calestano	—	1	—	1	1	—	—
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Campagnola. . . .	—	—	30	—	—	2	28
	»	»	Fabbrico	—	1	2	1	—	1	2
	»	»	Reggiolo.	—	1	3	5	3	—	5
	»	Reggio.	Reggio	—	—	12	8	—	3	17
	Modena.	Mirandola.	Camposanto. . . .	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Concordia	—	2	—	3	—	3	—
	»	»	Medolla	—	1	—	12	—	2	10
	»	»	Mirandola	—	—	10	—	—	—	10
	»	Modena.	Bomporto	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Carpi	—	3	—	19	—	4	15
	»	»	Modena	—	—	46	4	25	4	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1990	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Modena.*	Modena.	Novi M.ª	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Soliera	—	1	—	8	—	—	8
	Ferrara.	Ferrara.	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Molinella	—	1	2	3	1	3	1
	»	»	S. Giorgio in Piano.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Pietro in Casale.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Imola.	Casal Fiumanese. .	—	1	6	1	—	4	3
	»	»	Imola	—	12	—	12	—	12	—
	Ravenna.	Faenza.	Castel Bolognese. .	—	1	—	1	1	—	—
	Forlì.	Cesena.	Gatteo	—	1	—	1	1	—	—
		Emilia			30	159	84	33	45	165
	Ascoli.	Ascoli.	Montalto Marche .	—	1	—	1	—	—	1
	»	Fermo.	S.ta Vittoria in Matenano.	—	3	—	5	1	3	1
		Marche ed Umbria			4	—	6	1	3	2
	Pisa.	Pisa.	Castelnuovo Val di Cecina.	—	1	—	1	—	1	—
	Firenze.	Pistoia.	Pistoia	—	1	—	1	—	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montevarchi . . .	—	—	1	—	1	—	—
		Toscana			2	2	2	2	2	—
	Chieti.	Vasto.	Scerni	—	2	—	20	—	—	20
	Campobasso.	Campobasso.	Busso	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tufara	—	2	7	5	6	4	2
	»	Isernia.	Macchiagodena . .	—	1	—	2	2	—	—
	»	S. Pietro Avellana.	S. Pietro Avellana .	—	1	—	9	2	1	4
		Regione Meridionale Adriatica . .			7	7	37	12	6	26
	Napoli.	Casoria.	Casandrino	—	—	7	—	—	3	4
	Avellino.	Avellino.	Serino.	—	5	—	5	2	1	2
	Potenza.	Melfi.	Castelgrande . . .	—	3	4	4	3	5	—
	»	Potenza.	Genzano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Saponara di Grumento	—	—	13	12	—	14	11
	Reggio Calabria.	Gerace.	Casignana	—	—	20	—	—	—	20
		Regione Meridionale Mediterranea .			9	44	22	5	24	37
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Brescia.*	Breno.	Gianico	caprina	1	—	12	—	—	12
		Lombardia			1	—	12	—	—	12
	Macerata.	Camerino.	Visso	caprina	—	26	79	8	—	97
	»	»	Id.	ovina	—	876	2341	—	—	3217
	Perugia.	Rieti	Scandriglia	caprina	—	30	—	—	—	30
		Marche ed Umbria			—	932	2420	8	—	3344
	Roma.	Frosinone.	Collepardo	caprina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Morolo	ovina	—	48	—	—	—	48
	»	Velletri.	Cori	caprina	—	102	—	—	—	102
	»	»	Segni	»	—	2225	—	—	—	2225
		Lazio			—	2396	—	—	—	2396
	Aquila.	Avezzano.	Balsorano	ovina	1	—	190	—	—	190
	»	Cittaducale.	Amatrice	»	1	—	5	—	—	5
	»	Solmona.	Pentima	»	1	—	26	20	—	6
	Bari.	Barletta.	Corato	»	—	164	—	—	—	164
		Regione Meridionale Adriatica			3	164	221	20	—	365
	Caserta.	Gaeta.	Formia	caprina	—	33	—	13	—	20
	Reggio Calabria.	Reggio.	Reggio	ovina	—	4	—	4	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea			—	37	—	17	—	20

RIEPILOGO

Malattia	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	39	1	112	6	104	3
Carbonchio sintomatico	3	1	15	1	12	3
Afta epizootica	50	828	846	355	163	1156
Tubercolosi	6	6	6	—	6	6
Morva e farcino	9	38	15	7	10	36
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	2	—	8	—	8	—
Rogna	2	22232	779	15935	5	7071
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	65	269	221	61	115	314
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	3529	2653	45	—	6137

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 24 corrente, in S. Margherita di Cutro, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 26 luglio 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 674,446 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di De Chiara *Maria Concetta* di Antonio, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Chiara *Maria* E *Concetta* di Antonio, minori, ecc. vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Messina in data 22 luglio 1897, col N. 29 d'ordine, N. 1334 di protocollo e N. 18580 di posizione, pel deposito di N. 3 Certificati nominativi del Cons. 5 0[0, della complessiva rendita di L. 3790, fatto dal sig. Loffredo comm. Gaetano fu Silvestro.

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, N. 5942, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al sig. Federico Pulejo fu Michele, delegato degli eredi del sig. Loffredo Gaetano fu Silvestro, i titoli della suddetta rendita, già trasmutata al portatore, senz'obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, li 26 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta Mod. 241, N. 3845 ordinale e N. 5837 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Torino il 19 aprile 1900 al sig. Turco Adriano di Carlo, pel deposito di quattro cartelle al latore, della complessiva rendita di L. 120, per lo scopo indicato nella sua domanda.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del titolo derivante dal tramutamento delle suddette cartelle, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, li 26 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 27 luglio, a lire 106,62.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

26 luglio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	97,95	95,95
	4 1/2 % *netto*	108,30 3/8	107,17 7/8
	4 % *netto*	97,63	95 63
	3 % *lordo*	61,25	60,05

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Reuter* riceve da Washington il testo del messaggio diretto dall'Imperatore della China al Presidente degli Stati-Uniti, Mac-Kinley.

Il messaggio è concepito all'incirca negli stessi termini come quello diretto all'Imperatore di Germania. La risposta di Mac-Kinley suona verbalmente com'appresso:

« Sono lieto che Vostra Maestà riconosca che il Governo ed il popolo americano non esigono dalla China se non ciò ch'è giusto ed equo.

« Le truppe furono sbarcate affinchè proteggessero la Legazione americana e tutelassero, conforme al diritto sancito dai trattati, la vita e la proprietà degli Americani dimoranti in China.

« Dalla lettera di Vostra Maestà emerge che i facinorosi, i quali assassinarono l'Inviato tedesco, barone Ketteler, e tengono assediati gli altri Inviati a Pechino, sono ribelli insorti contro le Autorità locali, e contro i quali ora si procede energicamente.

« Stando così le cose, voglia il Governo di Vostra Maestà: 1° dichiararci apertamente se gli Inviati esteri sieno ancora in vita ed in quale situazione essi si trovino; 2° permettere ai diplomatici presso la Corte chinese di comunicare liberamente coi loro Governi ed allontanare da loro ogni pericolo per la vita e la loro libertà personale; 3° consentire acchè le Autorità straniere in China si mettano in comunicazione colle truppe internazionali, allo scopo di facilitare la loro cooperazione con le truppe chinesi per la protezione degli stranieri ed il ristabilimento dell'ordine.

« Se sarà corrisposto a queste tre condizioni non si opporrà più alcuna difficoltà al componimento amichevole di tutte le vertenze conseguenti ai recenti disordini, e l'America offrirà a Vostra Maestà i suoi buoni uffici per indurre

anche le altre Potenze a prestare l'opera loro al ristabilimento dell'ordine in China ».

* * *

Il *Times* pubblica il resoconto di una conversazione che ebbe il suo corrispondente a Shanghai col Vicerè Li-Hung-Chiang. Questi disse che se i Manciù si fossero resi colpevoli dell'orribile misfatto, cioè dell'assassinio degli Inviati, egli rifiuterebbe assolutamente di assumersi la direzione dei negoziati colle Potenze.

Li-Hung-Chiang aggiunse essere intenzione dello Tsung-li-Yamen di pregare l'Imperatrice di inviare anzitutto alle Legazioni dei viveri e di prendere poi i provvedimenti per mandare i Ministri esteri a Tien-Tsin, accompagnati da un generale.

I combattimenti a Pechino sono finiti. Le truppe internazionali hanno occupato una posizione al sud del ponte Yuin, mentre Tung-fu-Siang tiene una posizione al nord.

* * *

La *Reuter* ha da Tien-Tsin, 19 luglio:

« Si crede che gli alleati incominceranno probabilmente l'avanzata su Pechino prima di quando era stato stabilito originariamente. È possibile che essi si mettano in marcia già alla fine di questo mese. La decisione definitiva non sarà però presa prima dell'arrivo del generale Gaselles che è atteso tra giorni.

Un Chinese molto autorevole disse che le attuali condizioni di anarchia, a Pechino, non possono durare molto. Il generale Tung ed il principe Cing riusciranno ad assicurarsi influenza sufficiente per indurre le Autorità competenti a Pechino ad avviare negoziati di pace colle Potenze.

* * *

Telegrafano da Belgrado che il matrimonio di Re Alessandro colla vedova Mascin seguirà tra pochi giorni.

Si assicura che il Re ha fatto chiamare a palazzo il comandante della guarnigione di Belgrado per dargli l'ordine di occupare militarmente la stazione ferroviaria, e qualora l'ex-Re Milano volesse ritornare in Serbia, di impedirgli di scendere dallo scompartimento e di costringerlo ad abbandonare immediatamente il territorio serbo. Il comandante della guarnigione avrebbe dichiarato di non poter eseguire questi ordini e avrebbe presentato subito le sue dimissioni.

Il nuovo Ministero è considerato generalmente come un Ministero di ripiego per uscire dall'attuale situazione piuttosto intricata. Il Presidente, signor Iovanovich, non ebbe finora alcuna parte notevole nella vita politica e gli altri membri del Gabinetto appartengono, per la maggior parte, alla burocrazia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina si è recata ieri a Stresa per visitarvi S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

Una nuova industria. — L'*Agenzia Stefani* riceve da Rivarolo Ligure, 26:

Stamane, presenti l'on. deputato Cavagnari, le Autorità e numerosi giornalisti ed invitati, fu inaugurato lo Stabilimento della Società internazionale per la torrefazione del caffè.

Le Autorità e gli invitati visitarono i locali ed il macchinario.

Seguì una refezione.

Furono pronunciati alcuni discorsi, fra cui notevole quello del presidente della Camera di Commercio, Soleri, inneggiante alla prosperità dell'industria della Liguria e ringraziante gli intervenuti.

Le feste d'Ivrea. — Il Comitato costituitosi per commemorare il bimillenario della fondazione d'Ivrea, stabilì per il 14 agosto l'inaugurazione della Mostra didattica.

L'Esposizione industriale agricola si aprirà il 18 agosto.

In settembre avrà luogo lo scoprimento della lapide monumentale commemorativa dei Comuni canavesani.

Danni delle intemperie. — L'*Agenzia Stefani* reca il seguente dispaccio da Cuneo, 26:

Un violentissimo nubifragio ha recato grandi danni ai Comuni di Acceglio e di Bellino nell'alta valle della Macra.

Le comunicazioni sono intercettate; numerosi ponti sulle strade comunali sono stati asportati.

La bachicoltura in Piemonte. — Il periodico *Economia rurale* pubblica un riassunto approssimativo dei risultati della recente campagna bacologica, desunti dai mercati di bozzoli del Piemonte. Da esso appare un totale di chilogrammi 5,795,200, con una diminuzione di chilogrammi 33,521 in confronto al risultato ottenuto sugli stessi mercati nell'annata 1899.

Marina militare. — La R. nave *Miseno* è partita da Salerno. — Il *Dogali* è giunto a La Guaira. — Il *Vesuvio* è giunto a Colombo.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Genova e diretto a Bombay è entrato ieri nel Canale di Suez.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 26. — Il Segretario di Stato, Hay, ha trasmesso, lunedì, per intermediario del Ministro chinese, un nuovo telegramma al Ministro degli Stati-Uniti a Pechino, Conger.

WASHINGTON, 26. — Il Console degli Stati-Uniti a Canton telegrafa che il Vicerè lo assicurò che i Ministri esteri a Pechino erano vivi il 22 corrente.

Il Console degli Stati-Uniti a Shanghai telegrafa: Li-Hung-Chang rimarrà qui, e da qui condurrà i negoziati collo Potenze.

LONDRA, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Canton, 24 corr.: La popolazione assume un'attitudine sempre più minacciosa. La situazione è critica. Il Vicerè protestò contro la presenza di cannoniere estere nel porto.

Il *Times* ha da Shanghai, in data di ieri: I Russi sono concentrati a quindici miglia all'Est di Niu-Sciang ed attendono rinforzi per marciare su Mukden.

Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai: Il Vicerè di Vu-Chang telegrafa che tolse gli otturatori ai cannoni che minacciavano Han-Keou e li gettò nello Yang-Tsé.

PARIGI, 26. — Si ha da Berlino che si procede ad uno scambio di vedute relativamente alla China tra i Gabinetti esteri, i quali ammettono che i rappresentanti esteri a Pechino siano salvi, ma tenuti in ostaggio.

La marcia delle truppe internazionali su Pechino comincierà probabilmente il 1° del prossimo mese di agosto.

SHANGHAI, 26. — Li-Hung-Chang resterà qui fino a quando avrà ricevuto le risposte ai dispacci cifrati che gli consegnarono i Consoli per i loro rispettivi Ministri a Pechino.

PARIGI, 26. — Oggi il Presidente della Repubblica, Loubet, fu all'Esposizione ed ha visitato le Sezioni italiane dell'igiene e dei gruppi settimo e decimo, agricoltura ed alimenti.

Il Presidente della Repubblica fu ricevuto dal Commissario generale italiano, on. Villa, accompagnato dal comm. Mantegazza.

Il Presidente si congratulò vivamente coll'on. Villa della sua nomina a Presidente della Camera italiana, conversò a lungo con lui, manifestando il suo vivo compiacimento e gli fece vivi complimenti per l'Esposizione italiana.

L'on. Villa fu festeggiatissimo anche dal Ministro Millerand e dall'alto personale dell'Esposizione che accompagnava il Presidente della Repubblica.

BERLINO, 26 — È stata pubblicata un'Ordinanza Imperiale che stabilisce pel 1° ottobre prossimo l'applicazione della disposizione della legge sull'ispezione delle carni, concernente il divieto d'importazione di carni in scatole, di salsicce ecc.

BREMERHAVEN, 26. — L'Imperatore Guglielmo è ritornato nel pomeriggio a bordo dello *yacht Hohenzollern*, dal suo viaggio nel Nord.

BELGRADO, 26. — La Czar ha inviato telegraficamente felicitazioni al Re Alessandro in occasione del suo fidanzamento.

Il Ministro russo, Mansouroff, le ha presentate al Re nel pomeriggio.

LONDRA, 26. — Il Congresso della razza nera ha approvato un appello al mondo intiero per rivendicare la libertà e l'uguaglianza dei neri.

Il Congresso elesse Menelik ed i Presidenti delle Repubbliche della Liberia e di Haiti membri onorari dell'Associazione Panafricana.

TARANTO, 26. — Le navi *Ramillies*, *Royal Sovereign*, *Illustrious* ed *Astrea*, componenti la divisione della Squadra ingl e sono partite per Valona.

LONDRA, 26. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa che occupò ieri Balmoral senza incontrare alcuna resistenza.

PARIGI, 26. — Max Régis e undici coaccusati, contro i quali era in corso un processo dinanzi alla Corte d'Assise di Draguignan, per essersi chiusi nel settembre dello scorso anno nella cosiddetta *villa Anti-Juive* in Algeri e aver sparato contro gli agenti di polizia, furono tutti assolti, avendo i giurati emesso un verdetto negativo.

BELGRADO, 27. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica: « In seguito ad ordine dello Czar, il Ministro russo Mansouroff ha presentato al Re Alessandro felicitazioni pel suo fidanzamento. Il Ministro ha visitato poscia la fidanzata per presentarle pure le felicitazioni dello Czar ».

WASHINGTON, 27. — Il Console degli Stati-Uniti a Panama telegrafa che la rivoluzione è completamente fallita in seguito all'adesione dei liberali al Governo.

Panama è calma.

LONDRA, 27. — *Camera dei lordi.* — Si approva, in terza lettura, il *bill* che proibisce l'esportazione di armi, munizioni e carboni per la China.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 26 luglio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 758,9.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 41.

Vento a mezzodì. . . . . S debole.

Cielo . . . . poco nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 31°,6. / Minimo 20°,3.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 26 luglio 1900.

In Europa pressione massima a 765 sulla Croazia e Irlanda; minima a 749 Vologda.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente alzato; temperatura stazionaria; nessun fenomeno notevole.

Stamane: cielo sereno; venti moderati settentrionali sulle Puglie; calma o venti deboli varî altrove; mare calmo.

Barometro: 764 Valle Padana e versante medio Adriatico; 762 coste ioniche.

Probabilità: venti deboli settentrionali; tempo bello, caldo ed asciutto come nei giorni precedenti.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 26 luglio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	28 9	23 8
Genova	sereno	calmo	31 2	24 8
Massa e Carrara .	sereno	calmo	21 8	15 8
Cuneo.	sereno	—	30 0	23 5
Torino	$^1/_4$ coperto	—	29 2	21 8
Alessandria. . .	sereno	—	32 2	20 9
Novara	sereno	—	35 0	17 0
Domodossola . .	sereno	—	31 1	20 0
Pavia	sereno	—	31 5	19 0
Milano	sereno	—	35 3	22 1
Sondrio	sereno	—	30 4	21 2
Bergamo. . . .	sereno	—	29 5	21 5
Brescia	sereno	—	33 0	21 0
Cremona	sereno	—	34 4	20 9
Mantova. . . .	sereno	—	32 0	22 0
Verona	sereno	—	30 7	20 8
Belluno	sereno	—	30 1	18 9
Udine.	sereno	—	30 9	20 3
Treviso	sereno	—	32 1	22 4
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	31 2	22 0
Padova	sereno	—	29 9	21 3
Rovigo	sereno	—	32 0	19 7
Piacenza	sereno	—	31 3	19 7
Parma.	sereno	—	32 4	21 6
Reggio nell'Emilia	sereno	—	31 6	20 0
Modena	sereno	—	29 9	19 6
Ferrara	sereno	—	30 3	21 2
Bologna	sereno	—	30 1	22 3
Ravenna	sereno	—	30 6	16 8
Forlì	sereno	—	30 0	20 0
Pesaro	sereno	calmo	28 3	17 5
Ancona	sereno	calmo	31 6	22 7
Urbino	sereno	—	26 4	17 8
Macerata . . .	sereno	—	29 4	21 3
Ascoli Piceno . .	sereno	—	29 5	19 0
Perugia	sereno	—	28 2	19 0
Camerino. . . .	sereno	—	24 7	16 9
Lucca	sereno	—	33 7	20 8
Pisa	sereno	—	34 2	18 0
Livorno	sereno	calmo	32 5	22 0
Firenze	sereno	—	32 6	18 3
Arezzo	sereno	—	30 2	18 3
Siena	sereno	—	29 5	21 4
Grosseto. . . .	sereno	—	33 8	19 4
Roma.	sereno	—	31 9	20 3
Teramo	sereno	—	27 4	18 0
Chieti	sereno	—	26 0	14 0
Aquila	sereno	—	27 8	14 7
Agnone	sereno	—	24 7	16 0
Foggia	sereno	—	28 0	20 0
Bari	sereno	legg. mosso	26 8	22 4
Lecce.	sereno	—	29 2	22 0
Caserta	sereno	—	30 8	20 1
Napoli	sereno	calmo	29 6	21 9
Benevento . . .	sereno	—	29 0	17 5
Avellino	sereno	—	27 0	14 8
Caggiano. . . .	sereno	—	25 1	16 3
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	23 0	14 9
Cosenza	sereno	—	22 0	20 0
Tiriolo	sereno	—	22 0	14 6
Reggio Calabria .	sereno	calmo	30 0	24 0
Trapani	sereno	calmo	27 4	23 2
Palermo	sereno	calmo	30 9	19 6
Porto Empedocle.	sereno	calmo	32 0	18 0
Caltanissetta . .	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	31 0	24 8
Catania	sereno	calmo	29 2	22 7
Siracusa. . . .	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	30 3	23 1
Cagliari	sereno	calmo	31 6	20 0
Sassari	sereno	—	31 9	22 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*